

mercio, all'industria e coll'afflusso di capitale in cerca di lavoro. Inoltre è da osservare che il paese vedendo prosperare l'industria tessile rivolse le sue cure al cotone che è il suo principale prodotto; tanto più che l'immediata vicinanza delle piantagioni di cotone rende meno costoso il prezzo del prodotto, in confronto alle fabbriche della Nuova Inghilterra. Il successo dell'impresa si rende manifesto dalla crescente produzione dei numeri più fini dei filati e dei tessuti, e dalle seguenti cifre concernenti il numero delle fabbriche e delle macchine esistenti negli Stati del Sud negli anni 1882 e 1887.

Nel mese di dicembre del 1887 il numero delle fabbriche di cotone esistenti negli Stati Uniti del Sud era di 754, quello dei fusi era di 1,495,145 e quello dei telai di 54,006. Nel maggio del 1880 invece il numero delle fabbriche di cotone era di 619, quello dei fusi di 715,985 e quello dei telai di 10,222. Si ebbe quindi un aumento nel periodo suindicato rispettivamente di 145 fabbriche, 781,156 fusi e 18,784 telai.

Come in tutte le altre industrie, così anche nell'industria del cotone gli stabilimenti più fruttuosi sono quelli che hanno la maggior produttività e sono provvisti delle migliori macchine. I piccoli stabilimenti non rendono come i grandi, perchè le spese dei primi sono troppe in confronto dello smercio. Questa situazione fa sì che le fabbriche di filatura e tessitura si allargano sempre più; la richiesta di macchine perfezionate in questo ramo d'industria è sempre vivissima, perchè le fabbriche procurano sempre di migliorare il loro macchinario per vincere la concorrenza.

Il consumo del cotone greggio nelle filature degli Stati Uniti è dato dalle seguenti cifre:

	Stati del Nord		Stati del Sud	
	Balle	Quintali	Balle	Quintali
1881...	1,898,878	4,194,794	452,929	1,000,561
1886...	1,715,542	3,789,546	559,000	793,064
umento...	185,536	405,448	95,929	207,497

Nel Giappone l'industria della filatura e tessitura del cotone ha avuto negli ultimi anni un grande sviluppo. Non vi sono meno di 22 filande in attività, con 76,000 fusi assieme. Oltre a queste se ne sono impiantate altre di recente, che ancora non si possono propriamente dire in attività, e sarebbero: quelle di Owari e Naniwa con 10,000 fusi ciascuna, Hirano, Wakayama e Nambu con 5,000 ciascuna, Tokyo 50,000, Yawata 2,000, Temma 30,000. In tutto 117,000 fusi.

Questi dati contengono un'informazione assai grave, che, cioè, negli ultimi 18 mesi la potenzialità della lavorazione del cotone è stata più che raddoppiata nel Giappone; anzi aumentata oltre al 150%. Andando di questo passo è evidente che il Giappone, lungi dal continuare ad offrire uno sbocco per le merci lavorate di cotone, se ne farà esportatore.

In Inghilterra nel 1887 si importarono 4,172,880 balle di cotone, equivalenti a 1,786,010,810 libbre inglesi e di quelle 4,172,880 balle di cotone grezzo ne vennero impiegate in Inghilterra 5,469,010 balle. Nel 1886 l'importazione del cotone greggio era stata di balle 5,941,770.

I filati di cotone esportati dall'Inghilterra durante

il 1887 ascesero a libbre inglesi 251,037,200 del val. di st. 11,579,485 e i tessuti a jarde 4,902,509,699 pel valore di st. 56,599,864.

Nel 1886 i filati di cotone esportati ammontarono a libbre inglesi 254,531,100 del valore di sterline 11,487,589 e i tessuti a jarde 4,851,972,799 per l'importo di st. 55,780,470.

### *Le fabbriche di spirito, birra, acque gazoze, zucchero, olj di semi, ec., al 30 aprile 1888.*

Le fabbriche di spirito di prima categoria, quelle cioè che si esercitano per mezzo di lini di fermentazione, erano al 30 aprile p. p. in numero di 29, di cui 21 soltanto in attività di esercizio. Queste fabbriche produssero nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1887-88 ettolitri 191,065.97 di spirito che dettero allo Stato per taxa liquidata la somma di L. 18,981,105.24. Confrontando questi risultati con quelli dell'esercizio 1886-87 periodo corrispondente, si trova che le fabbriche esercenti nei primi nove mesi dell'esercizio 1887-88 diminuirono di una; lo spirito ottenuto diminuì di ettol. 86,940.46 e la taxa liquidata di L. 5,691,552.57.

Le fabbriche di spirito di seconda categoria, quelle cioè esercitate per mezzo di lambicchi erano al 30 aprile p. p. in numero di 9,565 di cui 2,022 soltanto in esercizio. Queste fabbriche produssero ettolitri 96,835.05 di spirito, e la taxa liquidata ammontò a L. 7,409,090.50. Dal confronto di questi dati con quelli ottenuti nei primi nove mesi dell'esercizio precedente, risulta che nell'esercizio 1887-88 le fabbriche esercenti diminuirono di 657; lo spirito ottenuto aumentò di ettol. 41,151.29 e la taxa liquidata aumentò di L. 3,440,090.58.

Dall'insieme delle cifre comparative risulta che mentre vanno diminuendo d'importanza le fabbriche di prima categoria, aumentano invece per produzione quelle di seconda.

Le fabbriche di birra esercenti al 30 aprile p. p. erano 140. Esse produssero ettol. 121,541.45 di birra e dettero un provento fra taxa ed altri introiti la somma di L. 797,638.52. Confrontati questi risultati ottenuti nei primi nove mesi dell'esercizio 1887-88 con quelli dei primi nove mesi dell'esercizio 1887-87 apparisce che le fabbriche esercenti aumentarono di 2; la birra prodotta di ett. 8,285,117 e la taxa riscossa di L. 74,451.09.

Le fabbriche di acque gazoze erano alla stessa data 668, che produssero 85,419 ettolitri di acque gazoze e dettero un reddito compless. di L. 538,987.84. Dal confronto di questi dati con quelli ottenuti nei primi nove mesi dell'esercizio precedente, apparisce che le fabbriche aumentarono di 55; il prodotto di ettol. 15,148.24 e la taxa riscossa di L. 60,556.75.

Le fabbriche di zucchero esercenti erano due, l'una ad Acquafredda nella provincia di Brescia, e l'altra a Rieti nella provincia di Perugia. Esse produssero quint. 1,855.86 di zucchero e dettero allo Stato un reddito di L. 82,117.08. Paragonati questi risultati con quelli del già rammentato periodo precedente, risulta che la produzione aumentò di quintali 67.65 e la taxa riscossa di L. 1,684.20.